


L'industria  
italiana  
dell'imballaggio



Parte generale

# Nota metodologica

**Tutti i dati che costituiscono questa pubblicazione sono indicativi del peso e si riferiscono al mercato italiano degli imballaggi vuoti.**

In particolare vengono riportati per le diverse filiere di imballaggio:

- la produzione italiana;
- il commercio estero;
- l'utilizzo apparente nazionale (Produzione – Export + Import).

Tutti i grafici dell'anno in corso relativi alla ripartizione dell'utilizzo sono realizzati su dati preconsuntivi, pertanto, ogni edizione di Imballaggio in Cifre sostituisce quella precedente, a meno di diversa indicazione riportata vicino a ciascun grafico.

# Introduzione

Il consolidato della produzione mondiale di imballaggi nel 2009 è pari a circa 430 miliardi di euro. Tre aree rappresentano da sole l'81% del mercato mondiale: l'Asia con una share del 27%, il Nord America con il 26,5% e l'Europa Occidentale che copre complessivamente il 27,5%. Seguono l'area dell'Europa dell'Est con il 9,9%, il Sud e il Centro America con una share complessiva del 5,2%, l'Africa con il 2,3% e chiude l'Oceania con l'1,6%.

Negli ultimi anni si evidenzia una diminuzione della share del Nord America e dell'Europa occidentale, aree dove oltre ai tassi contenuti di crescita dell'attività produttiva tipici dei paesi altamente industrializzati, nel 2009 hanno subito gli effetti della crisi economica. Si evidenziano per contro tassi di sviluppo dell'utilizzo di imballaggi significativi in Asia (in particolare Cina, India e Corea) e in Russia. Anche il Giappone, al pari del Nord America e dell'Europa occidentale, vede diminuire il suo share.

L'Italia, con un fatturato di circa 23,9 miliardi di euro, rappresenta il 5,6% circa della produzione mondiale, collocandosi tra i dieci Paesi maggiori produttori di packaging.

Nel 2009, il settore nazionale dell'imballaggio ha rappresentato il 3,1% circa del fatturato dell'industria manifatturiera e l'1,6% del PIL (valori a prezzi correnti).

La produzione (inclusi i sacchi RSU) espressa in peso è stata di 14.558.000 tonnellate, segnando una flessione del 11,3% rispetto al 2008. Il fatturato è ammontato a 23.876 milioni di euro, evidenziando un arretramento del 5,6%! E' la seconda contrazione consecutiva registratasi negli ultimi 15 anni.

Il commercio estero è risultato negativo sia per le esportazioni, -8,9%, che per le importazioni, -10,2%.

Negli ultimi anni, il settore degli imballaggi ha risentito della prolungata crisi dell'industria manifatturiera italiana anche se il suo trend continua ad essere migliore rispetto all'evoluzione industriale globale.

Nel 2008, a fronte di un calo del 3,6% dell'industria manifatturiera, il settore degli imballaggi è calato del 3%, nel 2009 gli imballaggi hanno segnato un calo del 11,3% e il settore manifatturiero ha subito un calo del 18,1%.



# Scheda monografica del settore imballaggi in Italia

Fonte: elaborazioni Istituto Italiano Imballaggio

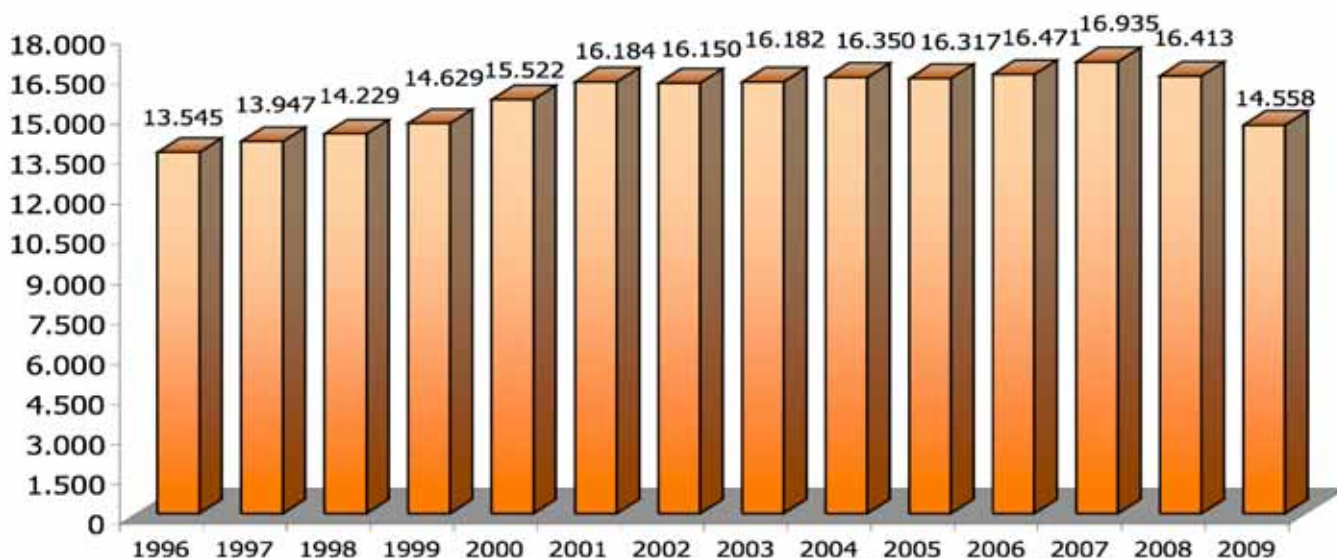
	2006	2007	2008	2009
Fatturato (Mln. di euro c.a.) <sup>(Stime)</sup>	23.957	25.372	25.280	23.876
Addetti n° c.a. <sup>(Stime)</sup>				105.870
Aziende operanti in Italia <sup>(Stime)</sup>				7.345
Produzione (t/000) <i>inclusi</i> sacchi RSU	16.471	16.935	16.413*	14.558
Produzione (t/000) <i>esclusi</i> sacchi RSU	16.211	16.788	16.266*	14.428
Esportazione (t/000)	2.513	2.624	2.570*	2.341
Importazione (t/000)	1.208	1.254	1.235*	1.109
Utilizzo apparente (t/000) <i>inclusi</i> sacchi RSU	15.166	15.566	15.078	13.326
Utilizzo apparente (t/000) <i>esclusi</i> sacchi RSU	14.906	15.419	14.931	13.196

(\*) Rettifiche dati produzione settore imballaggi in plastica, in legno ed in acciaio (si veda sezione dedicata)



## Andamento della produzione di imballaggi in Italia (inclusi sacchi RSU) *Valori in t/000*

Fonte: elaborazioni Istituto Italiano Imballaggio



**B**

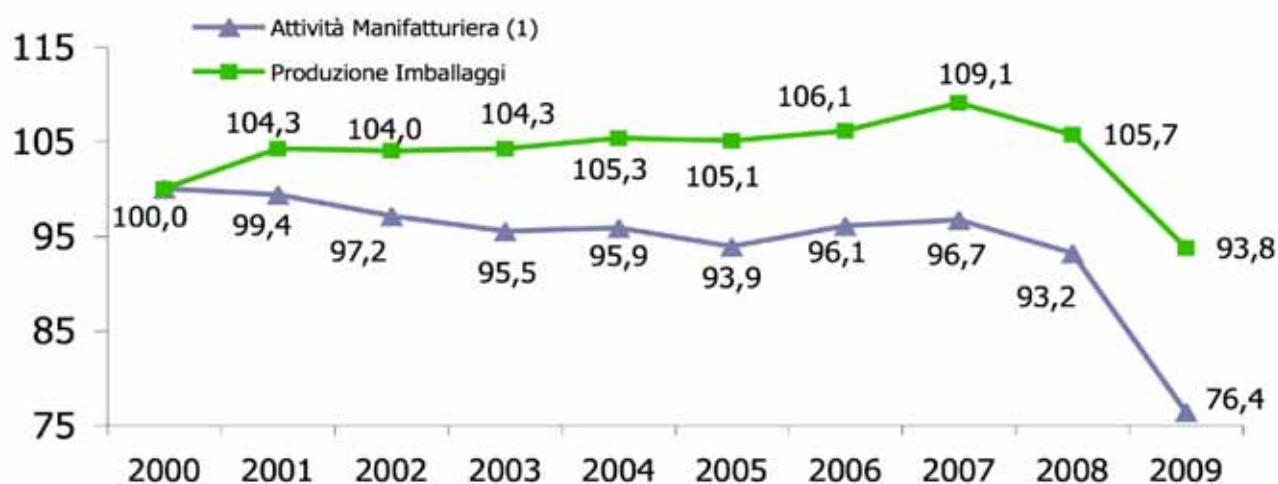
Trend evolutivo della produzione di imballaggi (inclusi sacchi RSU) rispetto all'attività manifatturiera

*Valori riferiti a n° indice*

*2000=100*

Fonti: (1) ISTAT

(2) elaborazioni Istituto Italiano Imballaggio



L'industria dell'imballaggio manifesta un andamento abbastanza in linea con quello dell'industria manifatturiera, evidenziando, però, un trend migliore rispetto a quest'ultima, fenomeno che dipende essenzialmente dall'aumento del confezionato porzionato, che ha riguardato soprattutto i prodotti freschi, e dalla crescita delle esportazioni che hanno trainato il settore.

Nel 2009 l'industria manifatturiera è calata del 18,1% mentre il calo del settore imballaggi è stato del 11,3%.



Trend evolutivo del fatturato nel settore imballaggio rispetto all'inflazione

*Variazioni % sull'anno precedente*

Fonte: (1) ISTAT

(2) elaborazioni Istituto Italiano Imballaggio

	2006	2007	2008	2009
Inflazione (1)	+2,0	+1,8	+3,4	+0,7
Fatturato imballaggi (2)	+2,9	+6	-0,4	-5,6

Nel 2009, a fronte di una crescita dello 0,7% dell'inflazione il fatturato dell'industria dell'imballaggio è calato del 5,6%, la dinamica del fatturato per due anni di seguito non è riuscita a recuperare nemmeno l'inflazione.

**D**

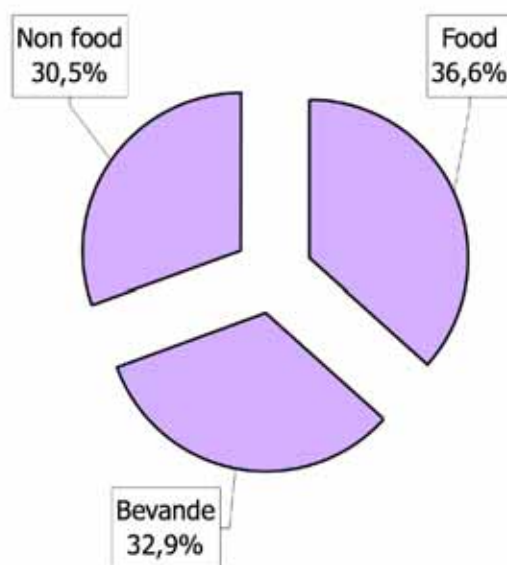
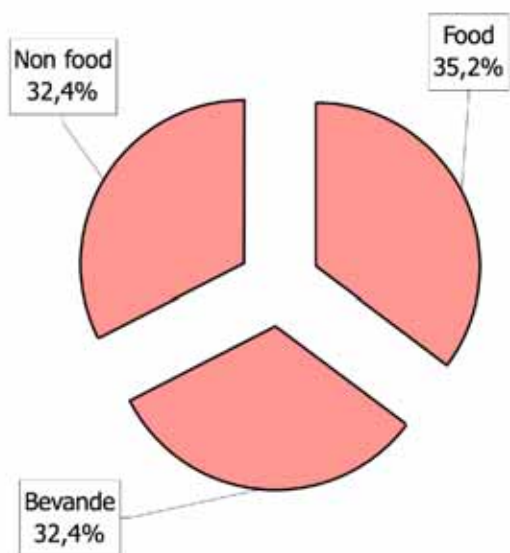
Ripartizione dell'utilizzo di imballaggi per settori finali di impiego.

*Valori % riferiti alle quantità in peso*

Fonte: elaborazioni Istituto Italiano Imballaggio

2008

2009\*



\* preconsuntivo

NOTA: I grafici si riferiscono ad un panel di settori che l'Istituto Italiano Imballaggio monitorizza ogni anno e che stima rappresentino circa l'80% dell'utilizzo **effettivo** globale di imballaggi **pieni** in Italia (compresi imballaggi a rendere). La composizione del panel è riportata in allegato.

**E**

## Andamento delle principali filiere dell'imballaggio: produzione e fatturato.

Fonte: elaborazioni Istituto Italiano Imballaggio

	2008		2009	
	Mln €	t/000	Mln €	t/000
Acciaio imballaggi leggeri	1.100	686	1.200	645
Fusti in acciaio <sup>(1)</sup>	64	100	50	86
Alluminio <sup>(2)</sup>	1.980	102,2	1.990	100,3
Imballaggi cellulosici	6.925	5.080	6.060	4.708
Contenitori rigidi poliaccoppiati	390	132	390	131
Legno	1.720	3.111	1.460	2.343
Plastica <sup>(3)</sup> <i>inclusi</i> sacchi RSU	10.300	3.179	10.000	2.875
Plastica <sup>(3)</sup> <i>esclusi</i> sacchi RSU		3.032		2.745
Imballaggi flessibili da converter	1.615	297*	1.540	287
Vetro	1.080	3.695	1.145	3.354
Altro <sup>(4)</sup>	41	30	41	29
<b>TOTALE <i>inclusi</i> sacchi RSU</b>	<b>25.280</b>	<b>16.413</b>	<b>25.280</b>	<b>14.558</b>
<b>TOTALE <i>esclusi</i> sacchi RSU</b>		<b>16.266</b>		<b>14.428</b>

Nella tabella F e nella successiva tabella G nelle voci ALLUMINIO e PLASTICA sono compresi anche il foglio sottile di alluminio e la pellicola in plastica per avvolgere e confezionare, utilizzati dagli operatori economici (distribuzione, ristorazione, ecc.) e dal consumatore finale (uso domestico). Tanto per il foglio di alluminio quanto per il film in plastica, destinati agli usi suddetti, è possibile rilevare solo un dato globale, senza scindere le sue destinazioni d'uso.

Note:

(1) Contenitori con capacità da 50 a 200 litri.

(2) Escluso foglio di alluminio per converter.

(3) Dal valore della produzione del 2008 sono state tolte 302.000 tonnellate di film, che rappresentano la plastica destinata alla produzione di contenitori rigidi poliaccoppiati (29.400) e di imballaggi flessibili da converter (272.600). Per il 2009 sono state tolte 298.000 tonnellate di film, che rappresentano la plastica destinata alla produzione di contenitori rigidi poliaccoppiati (28.500) e di imballaggi flessibili da converter (269.500).

(4) Ceramica, sacchi in tela, sacchi in raffia, reggetta metallica, cristallo ecc.

RSU: raccolta solida urbana

(\* ) dato rettificato



Bilancio del mercato  
dell'industria italiana  
dell'imballaggio  
*Valori in t/000*

Fonte: elaborazioni Istituto Italiano Imballaggio

	Produzione		Esportazione		Importazione		Utilizzo apparente	
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Acciaio imballaggi leggeri	686	645	212	192	9	20	483	473
Fusti in acciaio	100*	86	40	39	9	9	69	56
Alluminio	102,2	100,3	40,7	38	14	11,8	75,5	74
Imballaggi cellulosici	5.080	4.708	459*	439	115*	100	4.736	4.369
Contenitori rigidi poliaccoppiati	132	131					132	131
Legno	3.111	2.343	137*	123	278*	209	3.252	2.429
Plastica <i>inclusi</i> sacchi RSU	3.179	2.875	1.106*	1.028	374*	360	2.746	2.207
Plastica <i>esclusi</i> sacchi RSU	3.032	2.745					2.599	2.077
Imballaggi flessibili da converter	297*	287	125	122	3	2	175	167
Vetro	3.695	3.354	450	360	433	398	3.678	3.392
Altro	30	29					30	29
<b>TOTALE <i>inclusi</i> sacchi RSU</b>	<b>16.413</b>	<b>14.558</b>	<b>2.570</b>	<b>2.341</b>	<b>1.235</b>	<b>1.109</b>	<b>15.078</b>	<b>13.326</b>
<b>TOTALE <i>esclusi</i> sacchi RSU</b>	<b>16.266</b>	<b>14.428</b>					<b>14.931</b>	<b>13.196</b>

RSU: raccolta solida urbana

(\*) Rettifiche dati produzione settore imballaggi flessibili da converter, in legno, in plastica e cellulosici (si veda sezione dedicata)

**G**

# Serie storiche e correlazioni

**g.1**

Andamento della produzione  
(inclusi sacchi RSU) delle  
principali filiere  
dell'imballaggio dal 1999 al  
2008

*Valori in t/000*

Fonte: elaborazioni Istituto Italiano Imballaggio

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Acciaio	675	662	658	680	710	680	660	684	686	645
Fusti acciaio	115	110	105	103	104	100	103	105	100	86
Alluminio	81	85	84	92	94	97	99	102	102,2	100,3
Imballaggi cellulosici	4.939	5.041	5.140	5.160	5.169	5.163	5.270	5.303	5.080	4.708
Carta accoppiata	123	122	122	124	124	125	129	132	132	131
Legno	2.791	3.170	2.999	2.887	2.914	2.951	2.943	3.169	3.111	2.343
Plastica	3.061	3.174	3.237	3.295	3.344	3.340	3.383	3.469	3.179	2.875
Imballaggi flessibili da converter	221	227	235	250	259	270	286	300	297*	287
Vetro	3.442	3.519	3.540	3.561	3.602	3.561	3.568	3.641	3.695	3.354
Altro	74	74	30	30	30	30	30	30	30	29
<b>Totale</b>	<b>15.522</b>	<b>16.184</b>	<b>16.150</b>	<b>16.182</b>	<b>16.350</b>	<b>16.317</b>	<b>16.471</b>	<b>16.935</b>	<b>16.413</b>	<b>14.558</b>

(\*) Rettifiche dati produzione settore imballaggi flessibili da converter

g.2

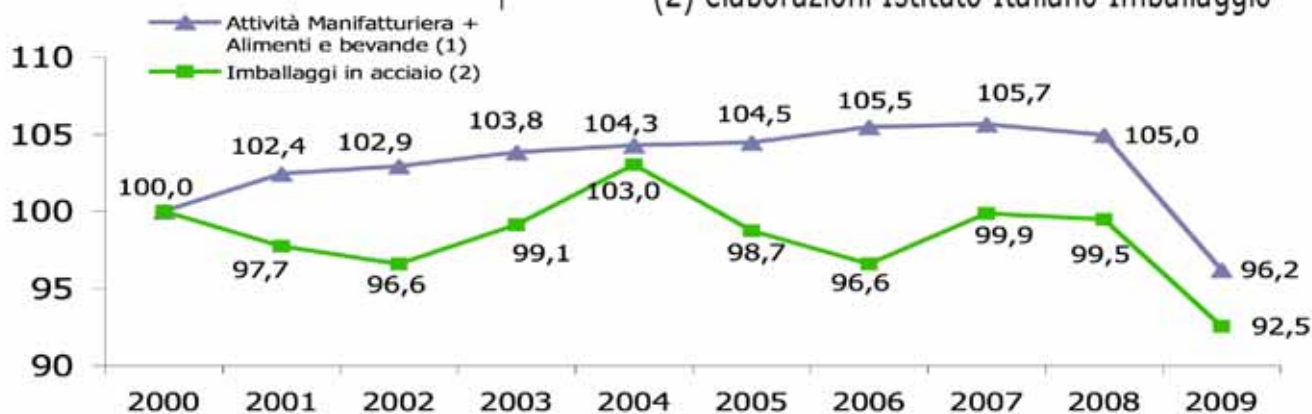
Imballaggi in acciaio:  
andamento della serie storica  
indicizzata

*Valori riferiti a n° indice*

*2000=100*

Fonti: (1) elaborazioni Istituto Italiano Imballaggio su dati ISTAT

(2) elaborazioni Istituto Italiano Imballaggio



Il trend evolutivo della produzione di imballaggi in acciaio è stato confrontato con un indice composto da quello relativo all'andamento dell'industria alimentare e delle bevande, al quale è stato attribuito un peso del 70% e quello dell'attività manifatturiera, al quale è stato dato un peso del 30%.

Le percentuali sono state attribuite tenendo conto del peso delle aree di utilizzo degli imballaggi in acciaio.

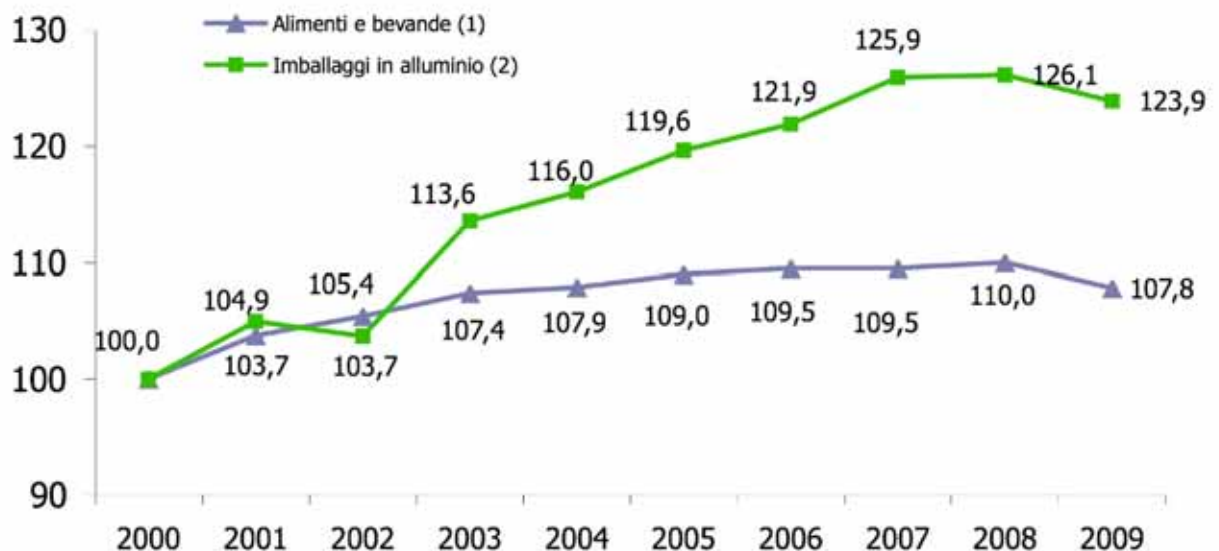
Il trend dell'indice produttivo degli imballaggi in acciaio è strettamente condizionato dall'andamento del settore dei derivati del pomodoro, che ha forti connotati di stagionalità e che incide mediamente per oltre il 30% sull'utilizzo di imballaggi in acciaio. Nel 2009 la minore contrazione degli imballaggi in acciaio rispetto all'indice "attività manifatturiera + alimenti e bevande", è stata determinata dal positivo andamento del settore derivati del pomodoro. Escludendo i fusti di elevata capacità, gli imballaggi in Banda Stagnata hanno limitato il calo al 6% contro il 7% comprendendo i fusti di elevata capacità.

**g.3**

Imballaggi in alluminio:  
andamento della serie storica  
indicizzata

*Valori riferiti a n° indice*  
*2000=100*

Fonti: (1) ISTAT  
(2) elaborazioni Istituto Italiano Imballaggio



Il trend evolutivo della produzione del settore imballaggi in alluminio è stato confrontato con l'indice ISTAT della produzione di alimenti e bevande. Storicamente il settore degli imballaggi in alluminio è cresciuto mediamente a tassi superiori rispetto all'indice ISTAT. Il 50% circa della produzione è costituita da lattine per bevande e chiusure per bottiglie.

Nel 2009 a fronte di un calo della produzione alimentare del 2%, la produzione di imballaggi in alluminio ha segnato un calo del 1,8%

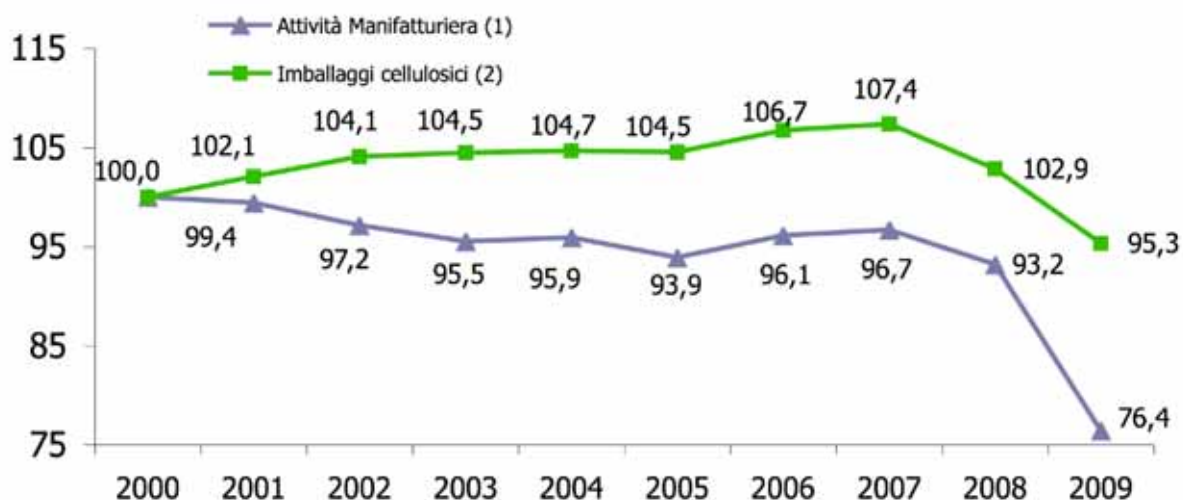
**g.4**

Imballaggi cellulosici:  
andamento della serie storica  
indicizzata

*Valori riferiti a n° indice*

*2000=100*

Fonti: (1) ISTAT  
(2) elaborazioni Istituto Italiano Imballaggio



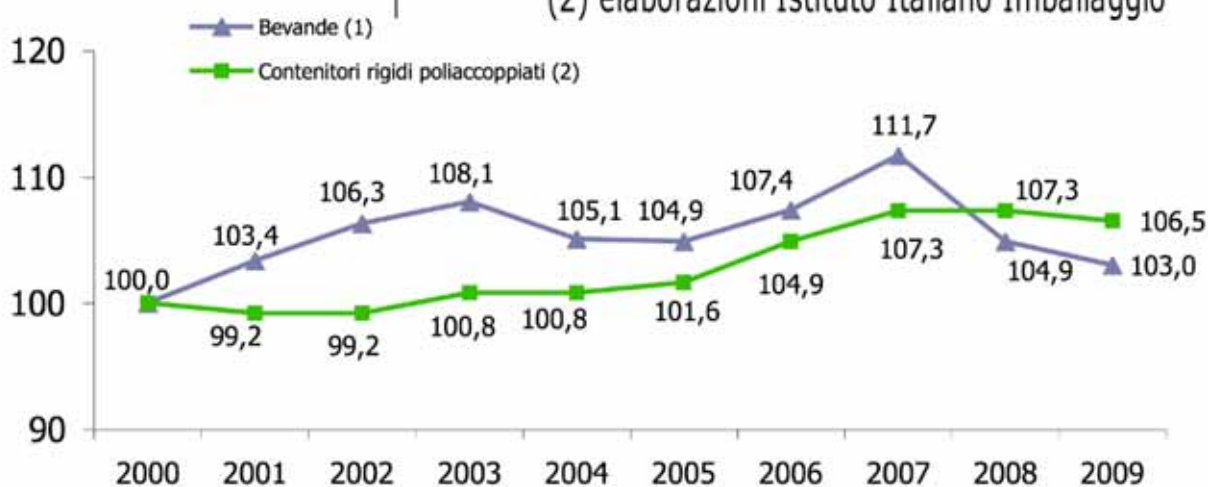
Il trend evolutivo della produzione di imballaggi cellulosici è stato confrontato con l'indice ISTAT relativo all'attività manifatturiera italiana.

L'indice della produzione di imballaggi cellulosici, storicamente presenta un trend migliore rispetto a quello delle attività manifatturiere. La ragione è da ricercare nell'aumento della diffusione degli imballaggi da trasporto in cartone ondulato, che rappresentano il 72% circa della produzione di imballaggi cellulosici, a scapito di altri imballaggi competitors e dal loro utilizzo con altre funzioni d'uso, ad esempio come espositori, e a seguito dell'aumento dell'e-commerce che necessita, per la movimentazione, di imballaggi in cartone ondulato. Nel 2009 anche il settore degli imballaggi cellulosici ha subito il contraccolpo della crisi, la produzione ha segnato un calo del 7,3%, arretramento inferiore rispetto al calo del 18,1% dell'industria manifatturiera.

**g.5**

Contenitori rigidi  
poliaccoppiati: andamento  
della serie storica indicizzata  
*Valori riferiti a n° indice*  
*2000=100*

Fonti: (1) ISTAT  
(2) elaborazioni Istituto Italiano Imballaggio



Il trend evolutivo dell'attività produttiva del settore dei contenitori rigidi in cellulosa accoppiata è stato confrontato con l'andamento dell'indice ISTAT della produzione del settore bevande. Oltre l'85% dell'impiego dei contenitori in cellulosa riguarda infatti le bevande (compreso il latte).  
Le migliori performance del trend evolutivo dei contenitori rigidi poliaccoppiati cellulosici, rispetto a quanto rilevato in altri settori, deriva da un loro aumento di partecipazione al mercato.

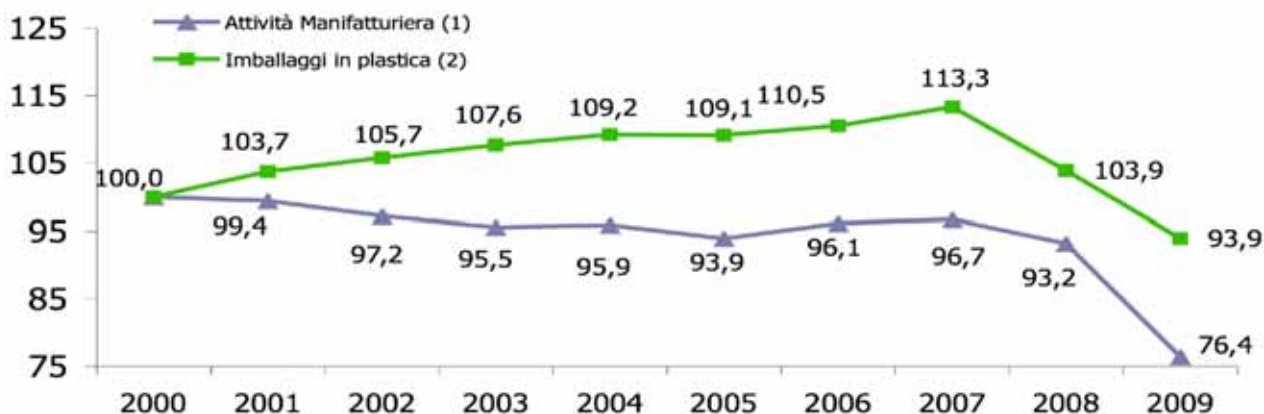
**g.6**

## Imballaggi in plastica (inclusi sacchi RSU): andamento della serie storica indicizzata

*Valori riferiti a n° indice*

*2000=100*

Fonti: (1) ISTAT  
(2) elaborazioni Istituto Italiano Imballaggio



Il trend evolutivo della produzione di imballaggi in plastica è stato confrontato con l'indice ISTAT relativo all'attività manifatturiera italiana. Rispetto all'indicatore di riferimento, però, la filiera della plastica continua a presentare un trend migliore anche nell'attuale negativa fase congiunturale. Tale evoluzione è spiegabile considerando che gli imballaggi in plastica aumentano la loro share in molti settori di utilizzo a scapito di altre tipologie di packaging e dalla tendenza al porzionamento (es. confezioni monodose) e al preconfezionamento che riguarda in particolare gli alimenti freschi da banco. La crisi economica che ha interessato sia il 2008 che il 2009, ha colpito anche il settore degli imballaggi in plastica. Il 2008 si è concluso con una contrazione produttiva dell'8% e nel 2009 si è avuto un ulteriore arretramento del 9,6%. Si ritiene che passata la crisi, il settore degli imballaggi in plastica dovrebbe riprendere il suo positivo trend storico.

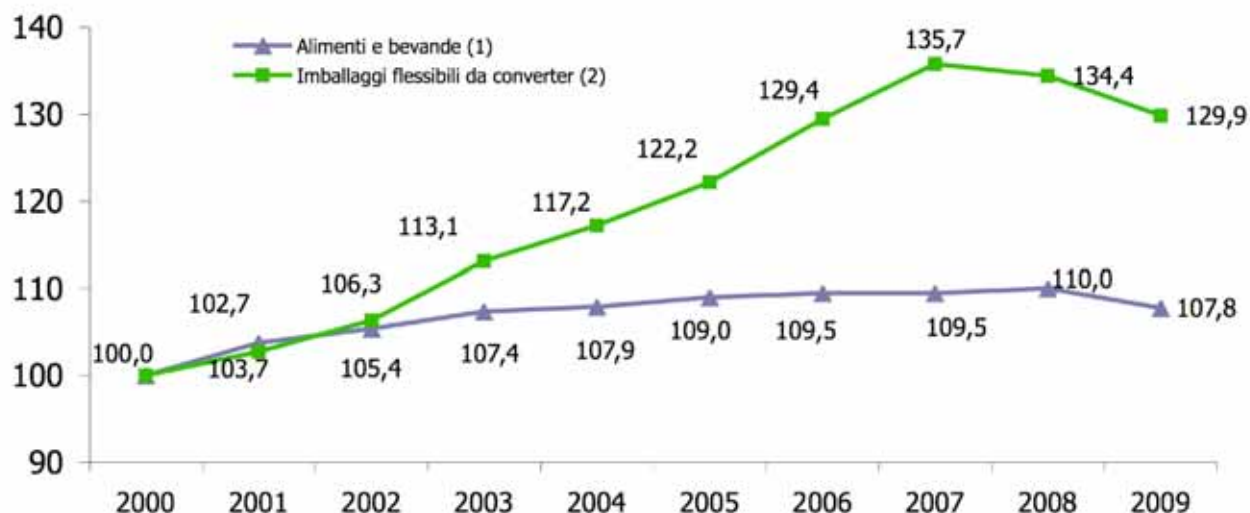
**g.7**

## Imballaggi flessibili da converter: andamento della serie storica indicizzata

*Valori riferiti a n° indice*

*2000=100*

Fonti: (1) ISTAT  
(2) elaborazioni Istituto Italiano Imballaggio



Il trend evolutivo della produzione di imballaggi flessibili da converter è stato messo a confronto con l'indice ISTAT della produzione di bevande e alimenti poiché l'80% circa dell'utilizzo riguarda l'area agro-alimentare.

Le esportazioni in questo settore giocano un importante ruolo, infatti rappresentano il 42% circa della produzione.

Nel 2009 il settore degli imballaggi flessibili da converter ha subito una contrazione produttiva del 3,4%, determinata da un calo sia della domanda interna che delle esportazioni.

Le potenzialità di sviluppo restano però sempre interessanti.

**g.8**

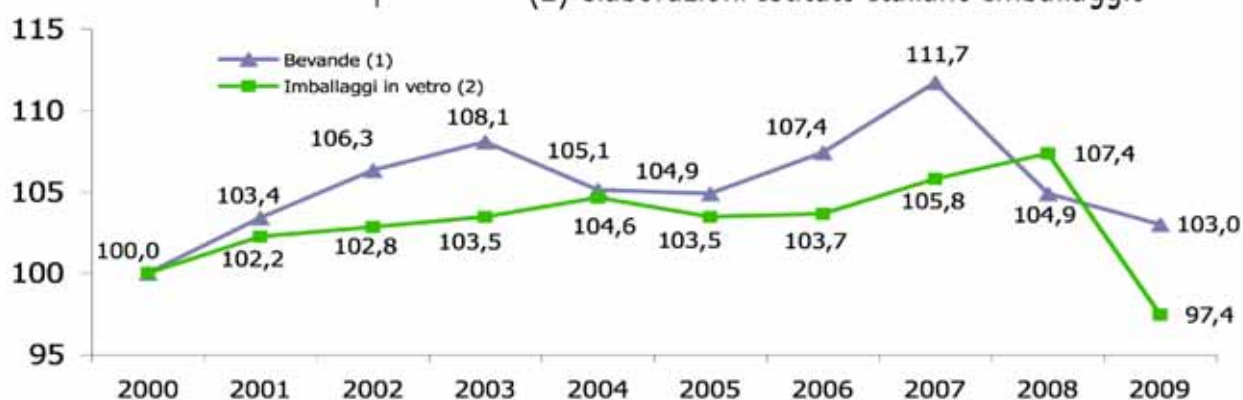
## Imballaggi in vetro: andamento della serie storica indicizzata

*Valori riferiti a n° indice*

*2000=100*

Fonti: (1) ISTAT

(2) elaborazioni Istituto Italiano Imballaggio



Il trend evolutivo della produzione del settore imballaggi in vetro è stato confrontato con quello dell'indice ISTAT della produzione di bevande. Il 73% circa della produzione del comparto viene, infatti, utilizzata proprio in quest'area.

Dal grafico si può notare la buona correlazione tra i due indici. Storicamente il trend inferiore degli imballaggi in vetro rispetto all'indice ISTAT, dipende dalla perdita di partecipazione nel settore delle bevande analcoliche, mentre mantiene la propria presenza significativa in quello delle bevande alcoliche, acquistando nel contempo spazi nel comparto delle conserve vegetali, con la crescita dello share di utilizzo del vasetto in vetro, che ha determinato una attenuazione di tale tendenza.

Nel 2009 la produzione di imballaggi in vetro, secondo rilevazioni di Assovetro, ha segnato una contrazione del 9,2%.

In sensibile calo, nettamente superiore al trend evolutivo dell'attività delle aree di impiego (bevande e alimenti), si ritiene sia derivato da un aumento di scorte da parte dei mercati di sbocco nei mesi di novembre e dicembre 2008 e conseguente destoccaggio nel 2009.

**g.9**

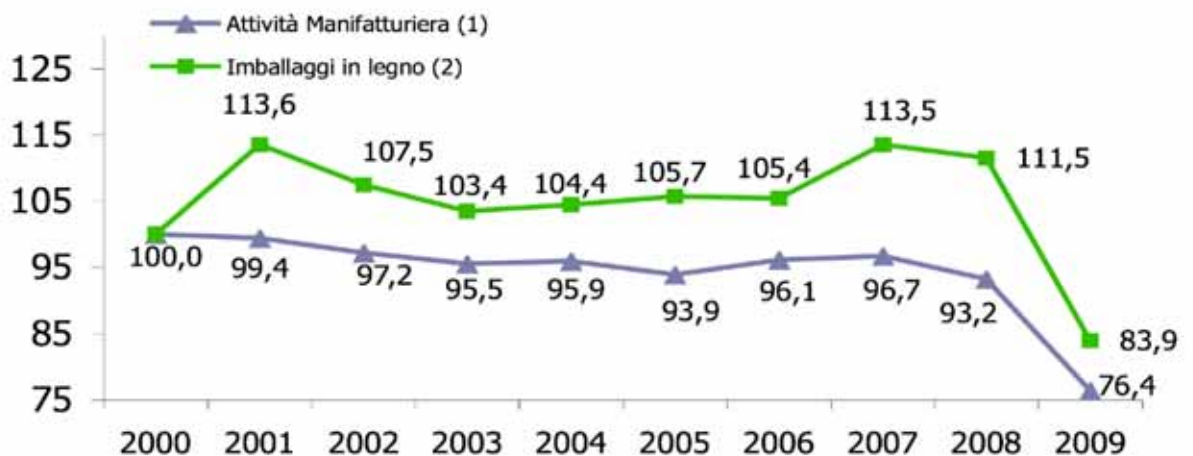
## Imballaggi in legno: andamento della serie storica indicizzata

*Valori riferiti a n° indice*

*2000=100*

Fonti: (1) ISTAT

(2) elaborazioni Istituto Italiano Imballaggio



Il trend evolutivo della produzione di imballaggi in legno è stato confrontato con l'indice ISTAT relativo all'industria manifatturiera italiana, dato il diffuso impiego dei pallet e degli imballaggi industriali. Il trend degli imballaggi in legno sino al 2006 è stato influenzato dal costante arretramento delle cassette per ortofrutta che ha abbassato la curva fino al 2006.

I picchi del 2001 e del 2007 sono dovuti essenzialmente al rinnovo del parco pallet a seguito della diffusione degli EPAL.

Le contrazioni verificatesi nel 2008 e 2009 derivano dal diffuso peggioramento dell'attività manifatturiera.